BlogSicilia.it
il giornale online dei siciliani

Extraprofitti, Garavaglia “Il parere della Bce non è vincolante”

Autore: Redazione

Data: 19 Agosto 2023

ROMA (ITALPRESS) – “Vedremo, ma il parere della Bce non è vincolante”. Così, in un’intervista al Corriere della Sera, Massimo Garavaglia, senatore della Lega e presidente della commissione Finanze, dove a settembre il decreto omnibus con la nuova tassa sulle banche inizierà il suo iter parlamentare. Garavaglia si dice “convinto che la tassa sugli extraprofitti sia assolutamente opportuna” e che “il Parlamento la modificherà solo il giusto, per renderla solo un pò più sostenibile per il sistema, cosa che è già”.
Da Francoforte “arriverà il parere e lo leggeremo – spiega -, ma faremo anche dei raffronti con gli altri Paesi europei. Il nostro sistema bancario è molto solido, ha fatto passi avanti enormi e senza gli aiuti che alcuni governi hanno dato alle loro banche. E oggi stanno facendo molti utili”. “Nel primo semestre le banche hanno fatto 21 miliardi di profitti – ricorda -. Altrettanti se ne profilano nel secondo semestre. Va bene, ma fino a un certo punto”. “Per tanti anni – aggiunge – siamo stati con i tassi di interesse a zero, e un differenziale tra i tassi sui prestiti e sui depositi molto basso. In

questo contesto, anche giustamente, le banche hanno recuperato un pò di margini con le commissioni. Adesso che è cambiato il mondo, con i tassi che sono aumentati costantemente negli ultimi mesi, il differenziale tra gli interessi sui prestiti e sui depositi è molto cresciuto, parliamo di circa quattro punti. Però le commissioni sono rimaste le stesse".
Alla domanda su quanto potrebbe dare di gettito il prelievo straordinario sulle banche, risponde: "Tre miliardi di euro mi pare una cifra realistica e ritengo che sia sopportabile per le banche. Qui stiamo parlando di decine di miliardi di utili in un anno, il margine è ampio. Anche se alla fine potrebbero essere di meno". "Premesso che il prelievo si può rendere un pò più sostenibile a livello di sistema, credo che dopo l'iniziativa dell'esecutivo, e prima che scatti la tassa nel 2024, sia ragionevole aspettarsi che le banche modifichino la loro politica sui tassi di interesse offerti alla clientela – aggiunge Garavaglia -. Ci sarà una riduzione del differenziale tra tassi attivi e passivi, che a questi livelli sta consentendo grandi margini alle banche, e lo faranno anche per ridurre l'importo del prelievo, che è calcolato su quel margine". In merito alla possibilità di modifiche, "non voglio sbilanciarmi – dichiara -, ma si possono trovare delle formule per mantenere l'impianto del prelievo, il gettito, e non farlo pesare troppo sui bilanci delle banche".
"Il gettito della tassa, che ha una funzione di redistribuzione – sottolinea Garavaglia -, deve andare alle famiglie con i redditi più bassi, quelle che hanno sofferto di più per il rincaro dei tassi di interesse sui mutui, innescato dai rialzi della Bce. E' importante che le risorse siano destinate a loro, sotto forma di agevolazioni per l'accesso al credito bancario, mutui compresi, per la conferma del cuneo fiscale. Questa è una situazione straordinaria che richiede interventi straordinari. Ma le risorse devono essere utilizzate in maniera mirata". Poi, in merito al programma di audizioni sul decreto, annuncia: "Sentiremo certamente la Banca d'Italia, e poi l'Associazione bancaria. Con le banche è possibile e doveroso ragionare".
– foto Agenzia Fotogramma –
(ITALPRESS).

Riferimento articolo: https://www.blogsicilia.it/top-news/extraprofitti-garavaglia-il-parere-della-bce-non-e-vincolante/909582/

Generato il 11/12/2025